



Rapporto annuale 2025 di riesame del Corso di Dottorato di Ricerca in *Medicina di Precisione*

Approvato con Dispositivo del Coordinatore del Dottorato di Ricerca n. 17 del: 27-02-2026

Premessa

Gruppo di Riesame:

Composizione della Commissione Assicurazione della qualità del corso di dottorato di ricerca:

<i>Presidente</i>	<i>Prof. Antonio Russo</i>
<i>Docente XXXIX Ciclo</i>	<i>Prof. Massimo Zingales</i>
<i>Docente XL Ciclo</i>	<i>Prof. Simone di Franco</i>
<i>Rappresentante dei dottorandi XXXIX Ciclo</i>	<i>Dott. Enrico di Marco</i>
<i>Rappresentante dei dottorandi XL Ciclo</i>	<i>Dott.ssa Anna Masucci</i>
<i>Rappresentante dei dottorandi XLI Ciclo</i>	<i>Dott.ssa Adele Figuccia</i>
<i>Personale TA</i>	<i>Ing. Filippo Carollo</i>

SINTETICO COMMENTO AGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO

Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo

Di seguito, i dati grezzi a disposizione:

1. “AVA3 H.O.O.A - Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo” (fonte = ANVUR)
 - 2023/2024 → indicatore = 84.2, media nazionale = 46.0, media macroregionale = 42.1;
 - 2024/2025 → indicatore = 53.3, media nazionale = 45.2, media macroregionale = 42;
 - Totali → indicatore = 68.8, media nazionale = 43.2, media macroregionale = 35.9.
2. “Monitoraggio interno - Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo” (Fonte = ANS-PL)
 - 2024/2025 → numeratore = 24, denominatore = 45, indicatore = 53.3%.

Come si può notare da entrambe le fonti, i dati di quest’anno confermano il trend positivo di questo Corso di Dottorato rispetto ai valori di riferimento. Questo rappresenta infatti uno dei punti di forza principali di questo Corso. Come anche sottolineato l’anno scorso, questo fenomeno è probabilmente spiegato dalla natura nazionale (e non locale) del Corso stesso, che ha sì sede ad UniPA ma può contare su altre 14 sedi dislocate in altrettanti Atenei nazionali; pertanto, esso attrae studenti da tutta l’Italia, concentrandoli soprattutto nella sede principale di UniPa.

Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero

Dato non disponibile per il Corso in questione, dal momento che è appena al suo secondo anno di vita – e che il periodo dedicato alla mobilità è solitamente svolto al terzo anno di corso da parte dei Dottorandi.

Percentuale di borse finanziate da Enti esterni

Di seguito, i dati grezzi a disposizione:

1. “AVA3 H.O.O.C - Percentuale di borse finanziate da Enti esterni” (fonte = ANVUR)
 - 2023/2024 → indicatore = 96.9, media nazionale = 72.6, media macroregionale = 80.8;
 - 2024/2025 → indicatore = 97.2, media nazionale = 66.4, media macroregionale = 70.9;
2. “Monitoraggio interno - Percentuale di borse finanziate da Enti esterni” (Fonte = ANS-PL)
 - 2024/2025 → numeratore = 42, denominatore = 51, indicatore = 82.4%.

Nel periodo osservato, circa il 90% delle borse ricevute dai Dottorandi proveniva da Enti esterni al nostro Ateneo, a conferma dell’interesse suscitato da tale corso da parte degli Stakeholders interni ed esterni.

Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)

Dato non disponibile per il Corso in questione, dal momento che è appena al suo secondo anno di vita – e che il periodo dedicato alla mobilità è solitamente svolto al terzo anno di corso da parte dei Dottorandi.

Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi

Dato non disponibile per il Corso in questione, dal momento che è appena al suo secondo anno di vita.

Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi

Sì, è presente un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi.

Utilizzo delle opinioni dei dottorandi nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca

Sì, gli esiti delle rivelazioni delle opinioni dei dottorandi vengono adoperati durante i momenti di riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca.

ANALISI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI DOTTORANDI

ANALISI TEMATICA

Commento "ATTIVITÀ FORMATIVE" (Quesiti A.01-A.03)

Nel complesso gli studenti riconoscono la presenza di attività formative strutturate, ma circa un terzo dei dottorandi del XL ciclo la vede come una ripetizione delle lezioni già seguite in magistrale. I moduli aggiuntivi risultano inerenti alle tematiche multidisciplinari nel 75% dei casi circa, mentre quelli su imprenditorialità/finanziamenti/disseminazione sono meno frequenti e potenziabili.

Commento "VERIFICHE E MONITORAGGI" (Quesiti A.04-A.05)

Le verifiche in itinere sono presenti ma percepite in modo non omogeneo. Dal secondo anno di corso cominciano a prevalere modalità più strutturate. Essendo ancora al primo anno, il monitoraggio della ricerca per il XL ciclo è orientato verso le presentazioni individuali, mentre nel XXXIX è centrato soprattutto sull'esame di passaggio d'anno.

Commento "UTILIZZO BUDGET" (Quesiti A.06-A.07)

Com'era auspicabile, l'utilizzo del budget di ricerca è più frequente al secondo anno rispetto al primo. In entrambi i cicli, circa il 30% riferisce che le procedure per missioni/uso del fondo non sono state chiarite. Il dato indica margini di miglioramento soprattutto su comunicazione e standardizzazione delle procedure.

Commento "MOBILITÀ ESTERO" (Quesiti A.08-A.10)

La mobilità estera ed il relativo incremento di borsa risultano limitati nel XL ciclo (5% Sì) e più frequente nel XXXIX ciclo (38.5% Sì), coerentemente con l'avanzamento del percorso. Le motivazioni di non mobilità includono aspetti organizzativi (sede, fondi) e molte risposte "Altro" o mancate risposte, segnale di eterogeneità e timing non ancora maturo per tutti i dottorandi.

Commento "MOBILITÀ NAZIONALE" (Quesiti A.11-A.13)

L'esperienza presso altre istituzioni/imprese/PA è moderata e stabile tra cicli: prevale il "No" (XL 55%; XXXIX 53.8%) e l'opzione più frequente tra i "Sì" riguarda istituzioni di ricerca. Il supporto finanziario è poco documentato (non risposta ~54-55% in entrambi i cicli), verosimilmente perché molti non hanno svolto l'esperienza. Le motivazioni di non mobilità presentano anch'esse molte non risposte; le poche presenti indicano l'adeguatezza dell'offerta UniPA e la mancanza di comunicazione/sensibilizzazione alla tematica, suggerendo dunque la possibilità di inserire lezioni di orientamento *ad hoc* e di ristrutturare l'offerta per invogliare i dottorandi nell'intraprendere questa esperienza – al pari di quella da svolgere all'estero.

Commento "SPAZI A DISPOSIZIONE, ATTIVITÀ DIDATTICA" (Quesiti A.14-A.15)

Meno della metà dei rispondenti dichiara la presenza di postazioni individuali o di spazi dedicati. La maggioranza non svolge attività didattica, mentre una minoranza partecipa soprattutto ad attività integrative. Il quadro suggerisce una disomogeneità logistica (magari correlabile con le disomogeneità tra i vari dipartimenti dell'Ateneo) e un coinvolgimento didattico complessivamente limitato.

Commento "COLLABORAZIONI E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO" (Quesiti A.16-A.18)

Le collaborazioni con altre Università risultano più frequenti nel XXXIX ciclo (53.8% Sì) rispetto al XL ciclo (35% Sì) –

anche qui, coerentemente con l'avanzamento del corso. Il trasferimento tecnologico con imprese è presente ma minoritario (XL 20%; XXXIX 30.8%). Come già suggerito dalle precedenti risposte, i corsi/seminari su imprenditorialità o ricerca in impresa sono percepiti come poco diffusi (XL 15% Sì; XXXIX 30.8% Sì), rappresentando dunque un'area potenzialmente rafforzabile.

Commento "SCORING ATTIVITÀ FORMATIVE" (Quesiti B.01-B.06)

Le valutazioni sulle attività formative sono complessivamente più basse nel XL ciclo (medie ~4 su coerenza/aggiornamento/utilità e 3.88 su soddisfazione) e più alte nel XXXIX ciclo (medie ~6.5; soddisfazione 5.77). Il carico di lavoro è valutato sempre compatibile con la ricerca in entrambi; quindi, la criticità principale riguarda qualità/pertinenza più che quantità. L'item sulle valutazioni in itinere mostra medie del ~4.5, suggerendo margini di miglioramento nella significatività e comunicazione delle verifiche.

Commento "SCORING MOBILITÀ INTERNAZIONALE" (Quesiti B.07-B.10)

I quesiti sull'estero hanno altissime non risposte (95% al primo anno, 61.5% al secondo), coerenti con la bassa quota di mobilità effettiva. Tra chi ha risposto, le medie sono elevate (~9), indicando esperienze generalmente soddisfacenti quando svolte. Il dato è quindi più informativo su "copertura limitata" che su problemi di qualità del supporto.

Commento "SCORING MOBILITÀ NAZIONALE" (Quesiti B.11-B.14)

Anche per la mobilità nazionale la non risposta è alta (XL 50–55%; XXXIX 53.8%), segno che molti non hanno esperienza diretta. Nel XL le medie sono moderate (4.9–6.44), mentre nel XXXIX risultano più alte (6.67–9.0), suggerendo migliore percezione al II anno tra chi partecipa. Nel complesso emergono opportunità attivate da una minoranza e con spazio di miglioramento in informazione e facilitazione.

Commento "SCORING ATTIVITÀ DIDATTICA" (Quesiti B.15-B.16)

Considerata la bassa quota di dottorandi che svolgono attività didattica, i punteggi vanno letti come feedback del sottogruppo che svolge didattica. Le valutazioni sull'utilità e sostenibilità della stessa migliorano nettamente nel XXXIX ciclo rispetto al XL ciclo – che potrebbe giustificarsi anche con una maturazione dei dottorandi durante il loro percorso.

Commento "SCORING INFRASTRUTTURE PER STUDIO E RICERCA" (Quesiti B.17-B.21)

Spazi e infrastrutture sono valutati meglio nel XXXIX ciclo rispetto al XL ciclo. Per biblioteca e dotazioni informatiche/conessioni le non risposte sono molto alte, suggerendo uso non uniforme o scarsa pertinenza per molti. Tra i rispondenti, le medie risultano comunque discrete/alte, con criticità più evidenti nel XL sugli spazi.

Commento "SCORING SEGRETERIE AMMINISTRATIVE" (Quesiti B.22-B.25)

L'area amministrativa è più critica nel XL (~4) rispetto al XXXIX (~7). Le scadenze/procedure hanno valori intermedi ma sempre migliori nel XXXIX (6.46 vs 5.7). Il pattern suggerisce margini di miglioramento soprattutto su tempestività, chiarezza e canali informativi.

Commento "SCORING COMPLESSIVO E SUGGERIMENTI" (Quesiti B.26-B.27)

La soddisfazione complessiva è moderata nel XL ciclo (5.1) e più alta nel XXXIX ciclo (6.92). Le risposte aperte convergono su: maggiore coerenza dell'offerta formativa con la medicina di precisione, migliore programmazione e comunicazione (anticipo, continuità), più chiarezza su procedure/CFU e rafforzamento di seminari, competenze trasversali e career development. È presente una minoranza di giudizi molto positivi, ma prevalgono richieste di maggiore strutturazione e prevedibilità.

Commento "MOTIVAZIONI MANCATA MOBILITÀ" (Quesiti Extra 1-2)

Le motivazioni indicano soprattutto un rinvio della mobilità a fasi successive del dottorato (secondo/terzo anno). Il dato suggerisce che la mobilità è spesso pianificata "in avanti" e beneficerebbe di informazione e supporto anticipati per trasformare l'intenzione in attivazione.

ANALISI GLOBALE

Dall'analisi delle valutazioni emerge un quadro complessivamente eterogeneo, con una percezione generalmente più favorevole nel XXXIX ciclo (2° anno) rispetto al XL ciclo (1° anno) su diversi domini (qualità delle attività formative, servizi/infrastrutture, supporto amministrativo e soddisfazione complessiva). In entrambi i cicli gli studenti riconoscono la presenza di attività formative strutturate (XL 85% Sì; XXXIX 100% Sì) e, in particolare nel XXXIX, la loro distinzione dall'offerta dei corsi di laurea magistrale (100% Sì); nel XL permane invece una quota non trascurabile che non percepisce tale distinzione (30% No), indicando la necessità di rendere più identitaria e riconoscibile l'offerta formativa del dottorato.

Sul versante qualitativo, le valutazioni "a punteggio" indicano che nel XL la percezione di coerenza, aggiornamento, utilità e soddisfazione delle attività formative risulta mediamente più bassa rispetto al XXXIX, mentre il carico di lavoro è considerato nel complesso compatibile con ricerca e tesi in entrambi i cicli (medie elevate), suggerendo che la criticità principale non riguarda la quantità dell'offerta ma la pertinenza rispetto ai curricula e la continuità/strutturazione delle attività. Un ulteriore elemento ricorrente è la percezione non uniforme delle verifiche in itinere e del monitoraggio della ricerca, con segnali di formalizzazione maggiore al II anno ma con margini di miglioramento in termini di chiarezza, significatività e comunicazione delle modalità valutative lungo tutto il percorso.

Per quanto riguarda la mobilità, i dati confermano che la mobilità internazionale è ancora limitata, soprattutto nel XL, e che molte valutazioni sui quesiti dedicati non vengono espresse (alta quota di non risposta), verosimilmente perché l'esperienza non è stata ancora avviata. Tra chi ha svolto mobilità, tuttavia, la soddisfazione e il supporto percepito risultano generalmente buoni. Analogamente, la mobilità nazionale verso altre istituzioni/imprese/PA coinvolge una minoranza e risulta poco documentata per molti rispondenti; la componente verso imprese e trasferimento tecnologico appare presente ma ancora minoritaria, così come la formazione su imprenditorialità e opportunità extra-academiche, che emerge come area potenzialmente rafforzabile.

Sul piano delle condizioni operative, si rileva una disponibilità di spazi/postazioni percepita come non uniforme (quota significativa segnala assenza di spazi dedicati) e un miglioramento complessivo nel XXXIX nelle valutazioni su aule/spazi e dotazioni per la ricerca. L'area amministrativa rappresenta un ulteriore nodo: nel XL le valutazioni su segreteria, aggiornamento delle informazioni e coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione sono più critiche rispetto al XXXIX, e una quota stabile di studenti in entrambi i cicli segnala che le procedure (in particolare per missioni e utilizzo del fondo 10%) non risultano pienamente chiare.

In sintesi, i dati suggeriscono come priorità di miglioramento:

1. rendere l'offerta formativa più coerente con i curricula e meglio programmata/comunicata;
2. aumentare trasparenza e standardizzazione di procedure amministrative e strumenti (incluse informazioni su fondi e mobilità);
3. consolidare modalità di verifica/monitoraggio lungo il percorso;
4. potenziare opportunità di mobilità e di collegamento con imprese/terza missione.

Le risposte aperte rafforzano questi punti, richiamando soprattutto esigenze di programmazione anticipata, comunicazione più tempestiva e chiara, formazione più specifica per medicina di precisione, e maggiore attenzione a strumenti utili alla ricerca (es. competenze metodologiche/statistiche e orientamento/career development).

MONITORAGGIO RELATIVO ALL'ALLOCAZIONE DEI FONDI PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE E DI RICERCA DEI DOTTORANDI NONCHÉ ALLE MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEI FONDI

Il Corso di Dottorato garantisce a ciascun dottorando la disponibilità del budget aggiuntivo pari ad almeno il 10% della borsa per attività di ricerca, come previsto dal DM 226/2021, destinabile (a titolo esemplificativo) a missioni scientifiche, partecipazione a congressi/corsi, pubblicazione articoli scientifici, materiali e servizi funzionali al progetto di ricerca. Tali fondi sono gestiti secondo le procedure amministrativo-contabili dell'Ateneo, con istruttoria tramite le

strutture competenti (es. Dipartimento/Segreterie amministrative) e autorizzazione secondo i livelli previsti (Coordinatore/Collegio), nel rispetto dei regolamenti di spesa e rendicontazione.

Oltre a tali risorse individuali, il Corso può avvalersi di risorse di Ateneo per il funzionamento del dottorato e di eventuali fondi di ricerca (anche a livello dipartimentale) finalizzati a supportare attività formative e dotazioni/servizi utili alla ricerca (es. attrezzature informatiche e supporti alla didattica), nonché iniziative comuni quali eventi scientifici, giornate di studio e attività seminariali.

In coerenza con le indicazioni emerse nel Riesame precedente e con le osservazioni del Presidio Qualità, il monitoraggio non si limita alla “disponibilità” dei fondi, ma viene orientato anche alla tracciabilità degli stessi, così da migliorare trasparenza ed efficacia complessiva del sistema. Nel dettaglio, quest’anno i fondi sono stati utilizzati come segue →

- **Budget 10% dottorato 2025**
 - Il *Budget 10% dottorato 2025* conta 131 voci di spesa – 63 del XXXIX ciclo e 68 del XL ciclo:
 - L’ammontare richiesto è di €120.873,26 – €74.065,78 dal XXXIX ciclo e €46.807,48 dal XL ciclo;
 - L’ammontare liquidato è di €66.405,78 – €41.393,77 al XXXIX ciclo e €25.012,01 al XL ciclo.
 - Le macrocategorie di spesa sono risultate solo due, “Missioni” ed “Altro”:
 - Per quanto riguarda le spese per “Missioni”, si contano 90 voci di spesa (44 dal XXXIX ciclo e 46 dal XL ciclo) per un totale richiesto di €87.552,97 (€58.100,43 dal XXXIX ciclo e €29.452,54 dal XL ciclo) e liquidato di €56.942,81 (€35.589,31 dal XXXIX ciclo e €21.353,50 dal XL ciclo);
 - Per quanto riguarda invece la macrocategoria “Altro”, si contano 41 voci di spesa (19 dal XXXIX ciclo e 22 dal XL ciclo) per un totale richiesto di €33.320,29 (€15.965,35 dal XXXIX ciclo e €17.354,94 dal XL ciclo) e liquidato di €9.462,97 (€5.804,46 dal XXXIX ciclo e €3.658,51 dal XL ciclo);
 - Nel dettaglio, la macrocategoria “Altro” è così composta:
 - Materiale di laboratorio, 11 voci di spesa;
 - Attrezzature informatiche e software, 7 voci di spesa;
 - Pubblicazioni scientifiche, 2 voci di spesa;
 - Quote associative, 5 voci di spesa;
 - Formazione e corsi, 3 voci di spesa;
 - Convegni, meeting ed eventi scientifici, 2 voci di spesa;
 - Spese amministrative / rimborsi generici / pratiche contabili, 6 voci di spesa;
 - Dispositivi di sicurezza, 1 voce di spesa.
- **Fondo di Finanziamento del Dottorato (FFD) 2025**
 - Il *Budget 10% dottorato 2025* conta 8 voci di spesa – 6 del XXXIX ciclo e 2 del XL ciclo:
 - L’ammontare liquidato è di €17.425,28 – €14.924,28 al XXXIX ciclo e €2.501 al XL ciclo.
 - Le categorie di spesa sono risultate 6:
 - “Attrezzature informatiche”, totale €5.250,39 – €2.749,39 per il XXXIX ciclo e €2.501 per il XL ciclo;
 - “Mobili ed arredi per ufficio”, totale €3.229 (solo XXXIX ciclo);
 - “Organizzazione convegni”, totale €2.903,97 (solo XXXIX ciclo);
 - “Attività di ricerca dottorandi (D.M. 8/02/2013 n.45, art.9, c.3)”, totale €1.998,88 (solo XXXIX ciclo);
 - “Estratti e reprints articoli”, totale €3.977,20 (solo XXXIX ciclo);
 - “Altri materiali di consumo”, totale €75,64 (solo XXXIX ciclo).

Nonostante l’aumentata attenzione nei confronti di queste tematiche, si segnalano ancora le seguenti criticità →

1) uso non uniforme del budget e percezione di scarsa chiarezza su missioni/10% e rimborsi.

Causa scatenante: informazioni e istruzioni operative non sempre reperibili in modo univoco e stabile.

Azione correttiva: predisposizione e pubblicazione sul sito del Corso di una pagina “Fondi e procedure” con vademecum, modulistica, flusso autorizzativo, esempi di spese ammissibili, contatti e FAQ; aggiornamento periodico.

2) monitoraggio poco dettagliato.

Causa scatenante: assenza di una sintesi strutturata (anche per ordine di grandezza) e di indicatori di utilizzo.

Azione correttiva: istituzione di un registro di monitoraggio (interno) e pubblicazione annuale di una sintesi aggregata: quota dottorandi che utilizza il 10%, principali voci di spesa, e (quando disponibile) ordine di grandezza delle risorse impiegate per attività comuni.

3) difficoltà a orientarsi tra scadenze/adempimenti collegati a spese, missioni e attività formative.

Causa scatenante: frammentazione delle informazioni tra comunicazioni e canali diversi.

Azione correttiva: centralizzazione sul sito del Corso di calendario/scadenziario e documenti guida, come parte del rafforzamento della trasparenza e dell'accessibilità delle informazioni (qualità e processi).

SINTESI DEGLI ESITI DELLE AZIONI MIGLIORATIVE INTRAPRESE LO SCORSO ANNO

OBIETTIVO N.1: "COSTRUZIONE DEL COMITATO DI ADVISOR"

Azioni intraprese: Il collegio di dottorato, in comunione col delegato della didattica del Ns. dipartimento e gli altri stakeholders, ha decretato che tale obiettivo fosse troppo vasto; piuttosto, ha delegato alle singole realtà curriculari l'allineamento dei contenuti dei rispettivi corsi con le evoluzioni tecnologiche specifiche delle aree di interesse. A tal fine, sono stati somministrati dei questionari ai membri del collegio per delineare con esattezza quali tematiche trattare all'interno dei vari curricula. I risultati di tali questionari sono stati utilizzati per rimodulare ed aggiornare l'offerta formativa, riducendo in ultimo la distanza tra l'esperienza accademica ed il mondo lavorativo.

Stato di avanzamento: Obiettivo annullato.

OBIETTIVO N.2: "POTENZIAMENTO QUALITÀ DELLE STRUTTURE, DELLE ATTREZZATURE E DEGLI SPAZI DI RICERCA E DIDATTICA"

Azioni intraprese: È stata adottata una più attenta calendarizzazione delle attività didattiche e seminariali, con programmazione delle lezioni in aule selezionate in funzione della capienza e dell'adeguatezza degli spazi rispetto al numero dei partecipanti e alla tipologia di attività. Parallelamente, sono stati avviati interventi di ristrutturazione/riorganizzazione di locali e laboratori, attualmente in corso, finalizzati al miglioramento degli spazi di ricerca e al progressivo potenziamento delle dotazioni e forniture laboratoristiche, nonché degli spazi destinati specificamente ai dottorandi.

Stato di avanzamento:

- Indicatore 1 – Disponibilità di spazi di lavoro (Quesito A.14) →
 - Ciclo XL: Sì complessivo 65% (postazioni singole 45% + condivise 15% + spazio senza postazioni 5%); No 35%
 - Ciclo XXXIX: Sì complessivo 69,3% (postazioni singole 46,2% + condivise 23,1%); No 30,8%
- Indicatore 2 – Adeguatezza aule/spazi didattici (Quesito B.17) →
 - Ciclo XL: Media 5,8/10
 - Ciclo XXXIX: Media 7,54/10
- Indicatore 3 – Spazio personale riservato ai dottorandi (Quesito B.18)
 - Ciclo XL: Media 5,95/10
 - Ciclo XXXIX: Media 7,69/10
- Indicatore 4 – Attrezzature per la ricerca (Quesito B.21)
 - Ciclo XL: Non risponde 35% (7/20); Media 7,38/10
 - Ciclo XXXIX: Non risponde 30,8% (4/13); Media 9,22/10

Sintesi stato avanzamento: miglioramento netto nel XXXIX Ciclo rispetto al XL sulle valutazioni di aule/spazi/attrezzature; resta però una quota rilevante che segnala assenza di spazio dedicato (circa 31–35%).

OBIETTIVO N.3: "MIGLIORAMENTO ACCESSO DOCUMENTALE E PRATICHE PER I DOTTORANDI"

Azioni intraprese: Attivazione e utilizzo sistematico di una mailing list dedicata ai dottorandi, gestita dalla segreteria, per l'invio di comunicazioni aggiornate su scadenze, adempimenti amministrativi, procedure, modulistica e opportunità formative, con funzione di orientamento operativo. È stata inoltre condivisa una prima forma di vademecum/informazioni pratiche tramite comunicazioni dirette agli studenti. Non è stato invece completato, nell'anno di riferimento, l'aggiornamento strutturato della pagina web del Corso, che resta un'azione da consolidare nel ciclo successivo.

Stato di avanzamento:

- Indicatore 1 – Chiarezza procedure missioni e uso fondo 10% (Quesito A.07)
 - XL: Sì 70%; No 30%
 - XXXIX: Sì 69,2%; No 30,8%
- Indicatore 2 – Utilizzo effettivo del budget aggiuntivo 10% (Quesito A.06)
 - XL: Sì 60%; No 40%
 - XXXIX: Sì 76,9%; No 23,1%
- Indicatore 3 – Supporto uffici di segreteria (Quesito B.22)
 - XL: Non risponde 35% (7/20); Media 4,62/10
 - XXXIX: Non risponde 30,8% (4/13); Media 8,33/10
- Indicatore 4 – Aggiornamento informazioni su attività formative e di ricerca (Quesito B.23)
 - XL: Media 4,2/10
 - XXXIX: Media 6,85/10
- Indicatore 5 – Coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione (Quesito B.24)
 - XL: Media 3,9/10
 - XXXIX: Media 5,85/10
- Indicatore 6 – Aggiornamento info su scadenze e procedure amministrative (Quesito B.25)
 - XL: Media 5,7/10
 - XXXIX: Media 6,46/10

Sintesi stato avanzamento: sul 2° anno si osserva miglioramento marcato (soprattutto segreterie e aggiornamento info), ma rimane una criticità stabile: circa 30% segnala procedure non chiarite (missioni/fondo 10%), e i punteggi su aggiornamento e coinvolgimento non sono ancora alti.

SINTETICA AUTOVALUTAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO

Nel Riesame 2024, essendo la prima annualità di piena attuazione, erano già emersi bisogni di consolidamento su organizzazione, comunicazione e tracciabilità (calendario, accessibilità delle informazioni, documentazione di qualità e consultazioni). Le opinioni più recenti dei dottorandi confermano un percorso di crescita, ma evidenziano criticità ancora ricorrenti che richiedono interventi mirati per rendere processi più chiari, programmabili e tracciabili e rafforzare la coerenza percepita dell'offerta formativa rispetto agli obiettivi del dottorato.

1) Coerenza, riconoscibilità e qualità tematica dell'offerta formativa (lezioni/seminari)

Criticità rilevata: una quota di dottorandi (soprattutto al primo anno) non percepisce una netta distinzione tra attività del Dottorato e insegnamenti dei corsi di laurea; valutazioni non ottimali su coerenza/esaustività/utilità per la tesi; l'interdisciplinarietà è apprezzata ma talvolta percepita come non pienamente allineata ai contenuti attesi dalla Medicina di Precisione.

Causa scatenante: obiettivi e risultati attesi dei moduli non sempre esplicitati; offerta "centrale" non sufficientemente stabile e riconoscibile; selezione contenuti/relatori non sempre guidata da traiettorie formative dichiarate e da bisogni concreti di progetto/tesi.

Azione correttiva: definire e pubblicare un piano formativo centrale annuale, con obiettivi e risultati attesi per ciascun modulo; mappare "modulo → competenza attesa → utilità per ricerca/tesi"; affiancare i moduli interdisciplinari ad altri caratterizzanti (es., metodologia/statistica applicata, strumenti digitali e intelligenza artificiale in ambito biomedico, genomica/imaging, valorizzazione risultati e sviluppo professionale), con breve rilevazione ex ante dei bisogni e restituzione ex post.

2) Verifiche in itinere e monitoraggio del percorso (mid-term e annuale)

Criticità rilevata: percezione non omogenea della significatività delle verifiche e del loro impatto sul percorso (visto in parte come "formalità"), con richiesta implicita di feedback più utili e tempestivi.

Causa scatenante: pur essendo presenti una verifica mid-term (a 6 mesi) e una annuale (passaggio d'anno), la restituzione può risultare non sempre uniforme/strutturata; esiti non sempre tracciati in modo da favorire un utilizzo "operativo" per il dottorando.

Azione correttiva: standardizzare la tracciabilità degli esiti (scheda/verbale sintetico con punti di forza, criticità e azioni concordate) e la restituzione in tempi definiti. Ciò garantirebbe feedback costruttivi per “correggere il tiro” e procedere più spediti nello sviluppo del progetto di dottorato.

3) Sito web come leva unica per programmazione, trasparenza e supporto operativo

Criticità rilevata: criticità ricorrenti su programmazione e comunicazione (calendario, aggiornamenti, scadenze), su procedure e strumenti (fondi/missioni, mobilità, iter amministrativi) e sulla reperibilità uniforme di informazioni e documenti.

Causa scatenante: informazioni non sempre centralizzate; struttura non stabile per documenti/procedure; aggiornamenti non sempre tempestivi.

Azione correttiva: ristrutturare e mantenere aggiornato il sito web del Dottorato come repository ufficiale, con responsabilità e scadenze (referente + verifica periodica). Benefici attesi: calendario anticipato; vademecum e modulistica su fondi/missioni/rimborsi/scadenze; sezione mobilità (iter, tempi, documenti, supporto, lista partnership); sezione “qualità” (riesame, azioni, esiti questionari, consultazioni).

4) Mobilità e internazionalizzazione (accessibilità delle opportunità)

Criticità rilevata: mobilità nazionale ed estera attivata da una minoranza (più frequente negli anni successivi), numerose mancate risposte sui quesiti di supporto, coerenti con fruizione limitata.

Causa scatenante: mobilità spesso pianificata in avanti; processi percepiti complessi; accompagnamento non sistematico; mancata conoscenza delle possibili destinazioni.

Azione correttiva: rafforzare accompagnamento e informazione anticipata (sessione annuale con relatori partecipanti sia interni che esterni all’Ateneo + vademecum + referente), con monitoraggio annuale di indicatori semplici (numero esperienze, durata, sedi, esiti).

5) Spazi e dotazioni per studio e ricerca

Criticità rilevata: disponibilità di spazi/postazioni percepita come non omogenea; una quota segnala assenza o inadeguatezza di spazi dedicati.

Causa scatenante: differenze logistiche tra sedi/ambienti; informazione non uniforme su accesso e disponibilità; dotazioni non sempre dedicate o facilmente fruibili.

Azione correttiva: censimento spazi/dotazioni; definizione di modalità di accesso/assegnazione e referenti; monitoraggio annuale della soddisfazione e interventi correttivi dove emergono carenze.

6) Tracciabilità della partecipazione scientifica

Criticità rilevata: partecipazione a eventi scientifici riportata in forma descrittiva, ma non sempre supportata da una raccolta sistematica confrontabile nel tempo.

Causa scatenante: assenza di registro annuale standardizzato (pubblicazioni, poster, comunicazioni orali, workshop, premi, abstract).

Azione correttiva: registro annuale per dottorando (evento, ruolo, output) e sintesi nel Riesame come evidenza di monitoraggio e valorizzazione.

Per ciascun punto di debolezza individuato, una volta identificate le cause, è necessario individuare le conseguenti azioni correttive da riportare nella seguente tabella OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Rafforzamento coerenza e riconoscibilità dell’offerta formativa (lezioni/seminari)
Area di miglioramento	Rendere l’offerta formativa più stabile, riconoscibile e coerente con gli obiettivi del Dottorato, riducendo la percezione di sovrapposizione con l’offerta di laurea e aumentando utilità per la tesi.
Azioni da intraprendere	Definire un “piano formativo centrale” annuale (moduli core + moduli opzionali), con obiettivi e risultati attesi.

	• Mappare ogni modulo su competenze attese e applicazioni per ricerca/tesi. • Integrare in modo sistematico competenze trasversali richieste (metodologia/statistica applicata, strumenti digitali e intelligenza artificiale in ambito biomedico, valorizzazione risultati e sviluppo professionale). • Rilevare bisogni ex ante (breve consultazione) e restituzione ex post (sintesi feedback e aggiustamenti).
Indicatore/i di riferimento	• Piano formativo pubblicato prima dell'avvio delle attività (verifica: pagina web). • Miglioramento punteggi medi su coerenza/esaustività/aggiornamento/utilità e soddisfazione (verifica: quesiti B.01–B.06; target: incremento ≥ 1 punto medio nel 1° anno). • Riduzione segnalazioni qualitative su “fuori tematica” (verifica: analisi commenti aperti).
Responsabilità	• Responsabile: Coordinatore del Dottorato. • Supporto: Collegio dei Docenti; referenti didattica/seminari; segreteria per calendario e comunicazioni.
Risorse necessarie	• Persone: docenti/relatori; supporto segreteria. • Tecnologie: piattaforme e-learning/videoconferenza; spazio web. • Costi: eventuali gettoni/missioni relatori esterni (da definire in base a disponibilità).
Tempi e scadenze	• Entro 90 gg dall'inizio a.a.: definizione e pubblicazione piano formativo. • Semestrale: verifica avanzamento e aggiornamento programmato. • Annuale: valutazione esiti tramite questionari e riesame.

Obiettivo n. 2	Tracciabilità e qualità del feedback nelle verifiche (mid-term e passaggio d'anno)
Area di miglioramento	Rendere più omogenea e utile la restituzione degli esiti delle verifiche già previste (mid-term a 6 mesi e annuale al passaggio d'anno), per favorire correzioni tempestive del progetto di ricerca.
Azioni da intraprendere	• Standardizzare una scheda/verbale sintetico di feedback (punti di forza, criticità, azioni concordate, scadenze), da inoltrare ai singoli dottorandi in rispetto delle normative sulla privacy e sulla non divulgazione di materiali sensibili. • Definire tempi di restituzione e modalità di archiviazione tracciabile. • Prevedere un breve follow-up (check) a 4–8 settimane per verificare attuazione delle azioni concordate.
Indicatore/i di riferimento	• Percentuale di verbali/schede compilati e archiviati: target 100% (verifica: repository interno). • Tempo medio di restituzione: target ≤ 14 giorni (verifica: data verbale/data invio). • Miglioramento percezione “significatività delle valutazioni” (verifica: quesito B.05; target: incremento ≥ 1 punto medio nel 1° anno).
Responsabilità	• Responsabile: Coordinatore del Dottorato. • Supporto: Commissioni di valutazione; segreteria (archiviazione e tracciabilità); docenti/tutor dei singoli dottorandi.
Risorse necessarie	• Persone: Docenti/tutor dei singoli dottorandi. • Tecnologie: Modello standard di scheda/verbale, da inviare via mail ai singoli dottorandi una volta compilato dal tutor. • Costi: non aggiuntivi.
Tempi e scadenze	• Entro 60 gg: definizione modello e flusso. • Da subito: applicazione a mid-term e annuale. • Annuale: sintesi indicatori nel riesame.

Obiettivo n. 3	Sito web come repository ufficiale: calendario, procedure, modulistica, vademecum
Area di miglioramento	Centralizzare e rendere stabile l'accesso a informazioni, documenti e procedure (attività formative, scadenze, fondi, missioni, mobilità), riducendo incertezza e frammentazione dei canali.
Azioni da intraprendere	• Riorganizzare il sito del Dottorato con sezioni standard: calendario; scadenziario; fondi e procedure; mobilità; modulistica/FAQ; sezione qualità. • Pubblicare un vademecum operativo ("<i>welcome kit</i>") aggiornabile, con flussi autorizzativi ed esempi. • Nominare un referente e definire una cadenza di aggiornamento/verifica (da mensile a trimestrale).
Indicatore/i di riferimento	• Sezioni attive e aggiornate (verifica: checklist trimestrale). • Pubblicazione calendario prima dell'avvio attività (verifica: data pubblicazione). • Miglioramento punteggi su aggiornamento info e coinvolgimento (verifica: B.23–B.25; target: incremento ≥ 1 punto medio nel 1° anno). • Riduzione quota che segnala procedure non chiare (verifica: A.07; target: No $\leq 15\%$).
Responsabilità	• Responsabile: Coordinatore del Dottorato. • Supporto: Segreteria amministrativa; referente informatico/web; referente qualità.
Risorse necessarie	• Tempo di segreteria e referente web. • Strumenti di gestione contenuti e archiviazione documenti. • Nessun costo aggiuntivo previsto salvo servizi informatici specifici.
Tempi e scadenze	• Entro 90 gg: nuova struttura sito + contenuti minimi. • Entro 120 gg: pubblicazione vademecum/"welcome kit". • Trimestrale: audit di aggiornamento e correzioni.

Obiettivo n. 4	Mobilità nazionale e internazionale: accessibilità e accompagnamento
Area di miglioramento	Aumentare l'attivabilità della mobilità, trasformando l'intenzione (spesso differita) in esperienze effettive, con supporto informativo e amministrativo più anticipato.
Azioni da intraprendere	• Inserire una sessione annuale di orientamento (partnership, documenti, tempistiche, fondi, incremento borsa quando applicabile). • Pubblicare sul sito una sezione mobilità con iter, modulistica, referenti, esempi e sedi/partnership. • Monitorare annualmente le esperienze (sedi, durata, esiti) con un registro sintetico.
Indicatore/i di riferimento	• Numero esperienze di mobilità (annuale; verifica: registro). • Riduzione non risposte nei quesiti su supporto estero/nazionale (verifica: B.07–B.14). • Miglioramento chiarezza procedure e utilizzo fondi collegati (verifica: A.07, A.09–A.13).
Responsabilità	• Responsabile: Coordinatore del Dottorato. • Supporto: referenti internazionalizzazione; segreteria; docenti tutor/supervisor.
Risorse necessarie	• Persone: referenti e segreteria. • Tecnologie: sito web e moduli. • Risorse finanziarie: fondi individuali (10%) e, quando applicabile, strumenti di sostegno alla mobilità.
Tempi e scadenze	• Entro 90 gg: sezione mobilità sul sito. • Annuale: evento orientamento entro i primi 60 gg dall'avvio dell'anno accademico.

- Annuale: report indicatori nel riesame.

Obiettivo n. 5	Spazi e dotazioni per studio e ricerca: censimento, accesso, interventi mirati
Area di miglioramento	Ridurre la disomogeneità percepita su spazi/postazioni e dotazioni, garantendo indicazioni chiare su accesso e referenti e pianificando interventi dove emergono carenze.
Azioni da intraprendere	• Censire spazi/postazioni e dotazioni disponibili nelle sedi/dipartimenti coinvolti. • Definire modalità di assegnazione/accesso e referenti (anche per segnalazioni). • Pianificare interventi mirati (riorganizzazione spazi, dotazioni informatiche, piccoli adeguamenti) e comunicarli sul sito.
Indicatore/i di riferimento	• Disponibilità postazioni/spazi: riduzione "No" in A.14 (target: No $\leq 20\%$). • Miglioramento punteggi su aule/spazi e spazio personale (verifica: B.17–B.18; target: +1 punto medio nel 1° anno). • Miglioramento punteggio su attrezzature per ricerca (verifica: B.21).
Responsabilità	• Responsabile: Coordinatore del Dottorato. • Supporto: Direzioni/Responsabili di struttura; personale tecnico; segreteria (comunicazioni).
Risorse necessarie	• Persone: tecnici e responsabili di struttura. • Risorse materiali: locali, aule, postazioni, PC, accessori, distributori automatici, accessori, piccoli interventi logistici. • Risorse finanziarie: da verificare su disponibilità dipartimentale/di progetto.
Tempi e scadenze	• Entro 60 gg: censimento e mappa accessi. • Entro 120 gg: prime misure correttive/riorganizzazione. • Annuale: verifica esiti via questionario e riesame.